



News

L'impatto sui prezzi dell'aumento noli container (Fonte: www.trasportoeuropa.it)

Unicredit Bank, in un rapporto firmato dal suo capo economista a Francoforte, Andreas Rees, ha approfondito l'attuale situazione del trasporto marittimo di container evidenziando come in questo momento, nonostante noli a livelli molto elevati, l'incidenza sui beni spediti appaia ancora tutto sommato limitata. Così come un rischio d'inflazione generato dall'elevato costo delle spedizioni fra Asia ed Europa per il momento non appare probabile.

Unicredit Research evidenzia in generale che il costo dei trasporti via mare dei container dalla Cina all'Europa ha raggiunto livelli mai toccati prima d'ora con noli passati, secondo il Freightos Baltic Index, dai 2100 dollari di novembre ai 7800 dollari dei giorni scorsi. "In confronto il recente rafforzamento del cambio euro-dollaro è stato letteralmente una goccia nell'oceano", sostiene il rapporto. Un grafico pubblicato nella ricerca mette a confronto la rotta westbound e quella eastbound rilevando come i noli dall'Europa alla Cina siano rimasti invece sostanzialmente stabili rispetto al 2019.

L'economista tedesco della principale banca italiana aggiunge: "Riteniamo che due siano i fattori principali dietro a questa impennata dei costi di trasporto: entrambe sono collegati alla pandemia e al secondo lockdown". Il primo sarebbe riconducibile alla "elevata domanda di prodotti sanitari prodotti in Cina", mentre il secondo, "probabilmente più importante, riguarda il fatto che i consumatori hanno modificato le proprie abitudini d'acquisto. Invece che andare al ristorante o in viaggio, hanno speso per acquistare beni durevoli per la casa come apparecchiature elettroniche, mobili e altro al fine di poter disporre di un ambiente domestico maggiormente confortevole e attrezzato. Molti di questi beni sono prodotti in Cina".

La Francia non firmerà l'accordo commerciale tra UE e Mercosur (Fonte: www.euractiv.com)

La Francia "non firmerà in questa fase" l'accordo di liberalizzazione commerciale tra l'UE e il Mercosur, ha detto il ministro francese del commercio estero, aggiungendo che "si aspetta garanzie" dal blocco sudamericano su "ambiente e norme sanitarie".

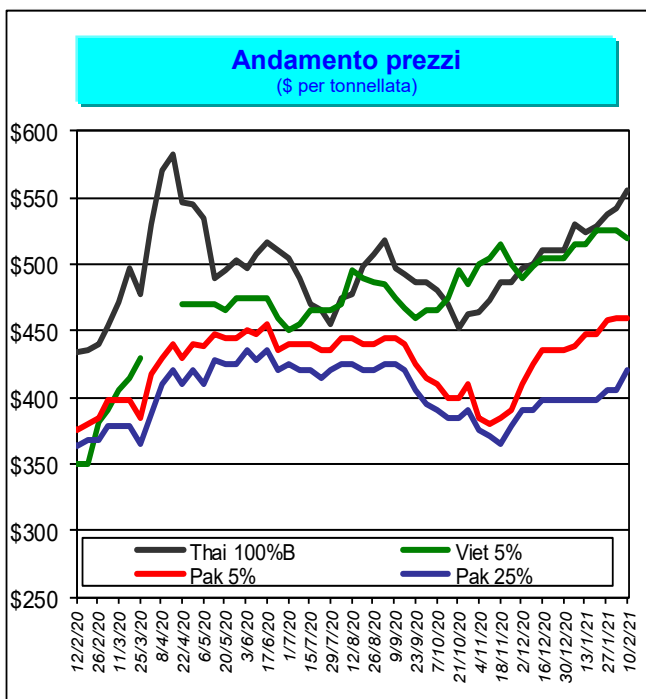
"Non significa il nostro ritiro, ma saremo soddisfatti solo con una dichiarazione politica sugli impegni ambientali da parte dei quattro paesi coinvolti [Argentina, Brasile, Uruguay e Paraguay], e questo richiederà molto tempo", ha detto il ministro del commercio Franck Riester dopo una riunione del comitato di controllo della politica commerciale che riunisce parlamentari, funzionari, organizzazioni non governative (ONG), sindacati e datori di lavoro.

Mercati internazionali



Principali quotazioni FOB del riso lavorato

Tasso di cambio		€1 = \$1,2127	
Mercati asiatici	\$/t	€/t	
Thai 100%B	555	458	
Vietnam 5%	520	429	
India 5%	415	342	
Pakistan 5%	460	379	
Pakistan 25%	420	346	
Myanmar 5%	460	379	
India Basmati Traditional	1.425	1.175	
Altri mercati	\$/t	€/t	
Uruguay 5%	620	511	
Argentina 5%	600	495	
Paraguay 5%	560	462	
USA LG 2/4% Fob Bulk No la	610	503	
California MG 14% - Med -	835	689	

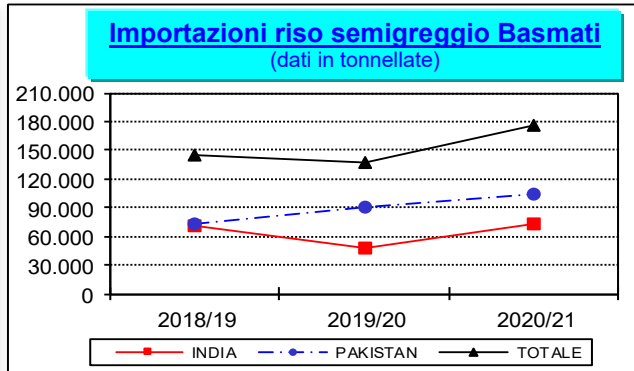
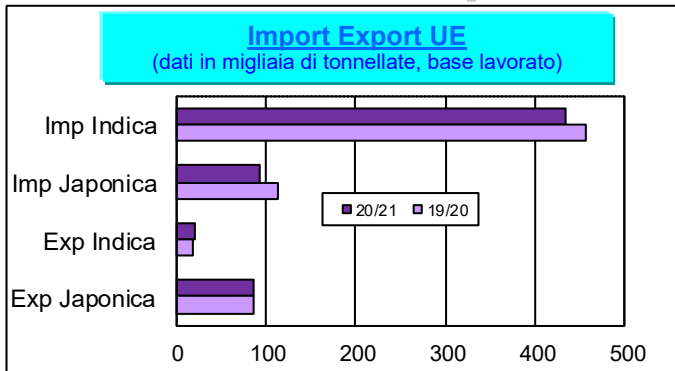


Prezzi In aumento il Pakistan 25% (+\$14) e il Thai 100% B (+\$13). In calo il Vietnam 5% (-\$5).

Sicurezza alimentare

Rapid Alert System (Fonte: EFSA)

Nessuna segnalazione relativa al riso.



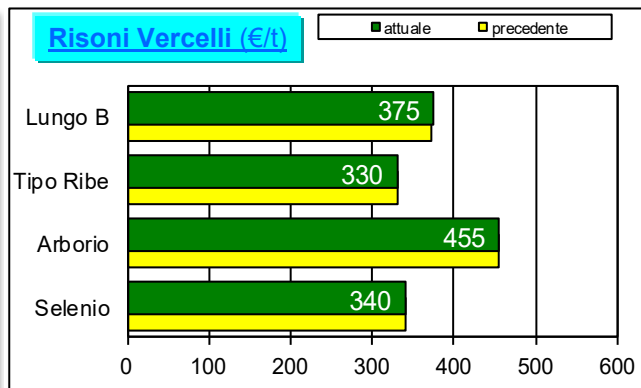
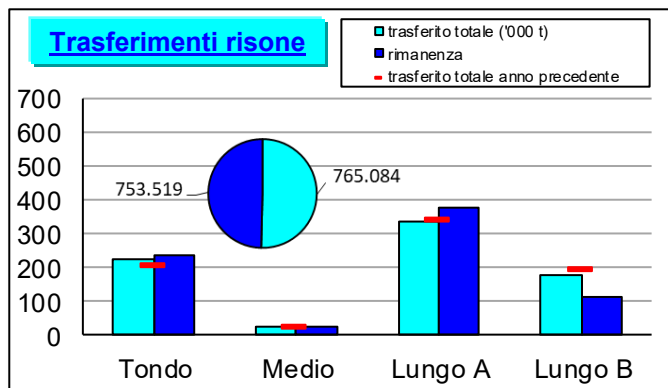
Il commento della settimana

I volumi effettivamente sdoganati si collocano a 526.216 tonnellate, base lavorato, evidenziando una contrazione di 41.708 tonnellate (-7%) rispetto al dato rilevato lo scorso anno. Il calo dipende dal fatto che a partire dall'1/1/2021 non vengono più conteggiati i flussi di importazione del Regno Unito che nella scorsa campagna era il principale Paese importatore dell'Ue. Il maggior decremento riguarda le importazioni di riso semigreggio che passano dalle 249.613 tonnellate di un anno fa alle 216.528 attuali, facendo segnare un calo di 33.085 tonnellate (-13%).

Le importazioni di riso semigreggio Basmati indiano e pakistano ammontano a 176.391 tonnellate, in aumento di 39.323 tonnellate (+29%). Le esportazioni, pari a 108.085 tonnellate, base lavorato, comprendono i flussi verso il Regno Unito a partire dall'1/1/2021 ed evidenziano un incremento di circa 4.000 tonnellate (+4%) rispetto alla scorsa campagna.

Con 53.334 tonnellate effettivamente sdoganate, l'Italia conferma il ruolo di principale Paese esportatore tra i 27 Paesi Ue, seguita dalla Grecia che ha esportato 21.089 tonnellate.

Mercati italiani

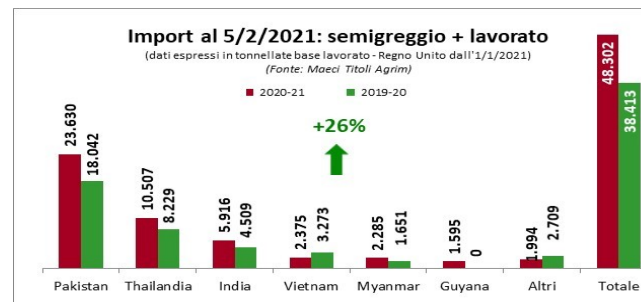
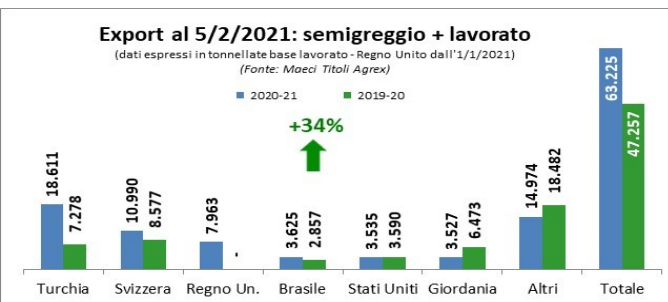


Il commento della settimana

I trasferimenti di risone di questa settimana hanno interessato 14.576 tonnellate di "lunghe A", 10.786 tonnellate di "tondi", 5.987 tonnellate di "lunghe B" e 1.435 tonnellate di "medi", per un totale di 32.784 tonnellate. Il volume complessivo dei trasferimenti si colloca a 765.084 tonnellate, in linea con il dato rilevato lo scorso anno, pari a 765.671 tonnellate. I comparti dei "tondi" e dei "medi" risultano in aumento, rispettivamente, di 18.175 e 362 tonnellate, mentre quelli dei "lunghe B" e dei "lunghe A" fanno segnare un calo, rispettivamente, di 16.567 e 2.557 tonnellate. Presso la Borsa di Vercelli si registra l'aumento della quotazione del Lungo B (+€4).

Le importazioni da Paesi Terzi ammontano a 48.302 tonnellate, base lavorato e risone escluso, in aumento di circa 9.900 tonnellate (+26%) rispetto a un anno fa. La quantità totale risultante dal rilascio dei titoli è così ripartita: 26.125 tonnellate importate con il pagamento del dazio, mentre, in esenzione del dazio, sono state importate 13.283 tonnellate di riso Basmati, 3.469 tonnellate di riso originario dei Pma, 2.311 tonnellate di contingenti Gatt, 1.595 tonnellate dalla Guyana e 1.519 tonnellate di contingente Vietnam. L'effettiva quantità sdoganata risulta pari a 50.549 tonnellate, base lavorato e risone incluso, evidenziando un incremento di circa 10.400 tonnellate (+26%).

Nell'ultima settimana sono stati richiesti titoli di esportazione che hanno riguardato 6.287 tonnellate, base lavorato, di cui 2.843 tonnellate con destinazione Regno Unito, portando il totale annuo a 63.225 tonnellate, in aumento di 15.968 tonnellate (+34%) rispetto alla scorsa campagna.



Importazioni in Italia al 7/2/2021 - Quantitativi effettivamente sdoganati - Fonte: DG Agri

in tonnellate base riso lavorato	Risone			Semigreggio			Semilavorato/Lavorato			TOTALE		
	Indica	Japonica	Totale	Indica	Japonica	Totale	Indica	Japonica	Totale	Indica	Japonica	TOTALE
2020/2021	4.414	-	4.414	18.270	504	18.774	26.148	1.213	27.361	48.832	1.717	50.549
2019/2020	3.949	-	3.949	13.704	1.555	15.259	18.824	2.160	20.984	36.477	3.715	40.192